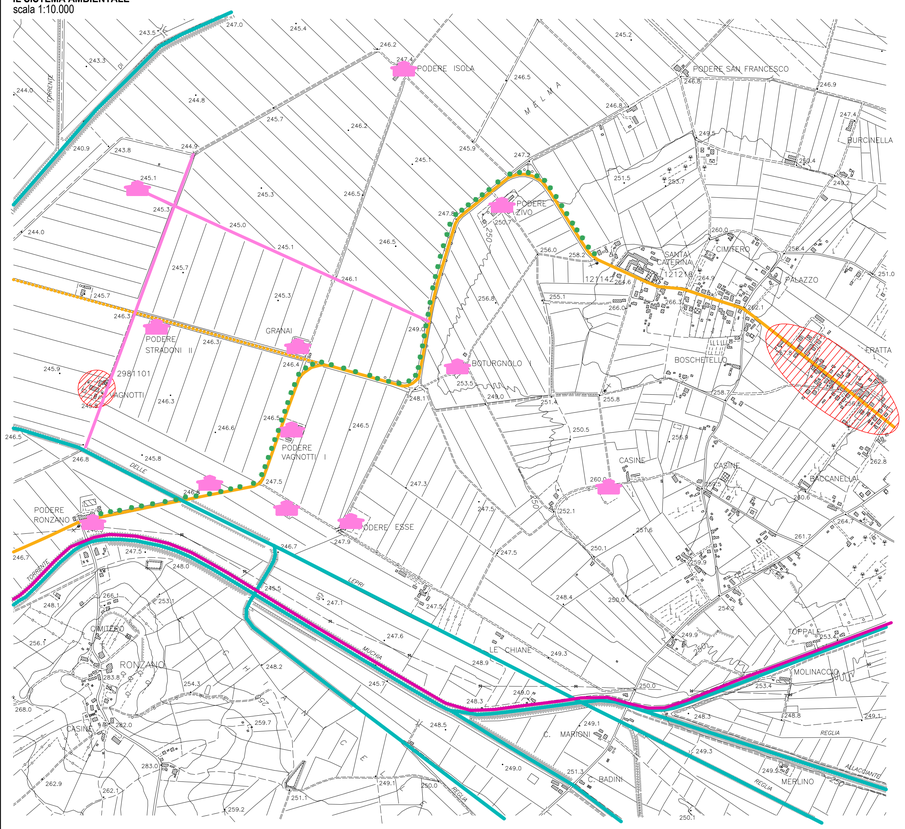
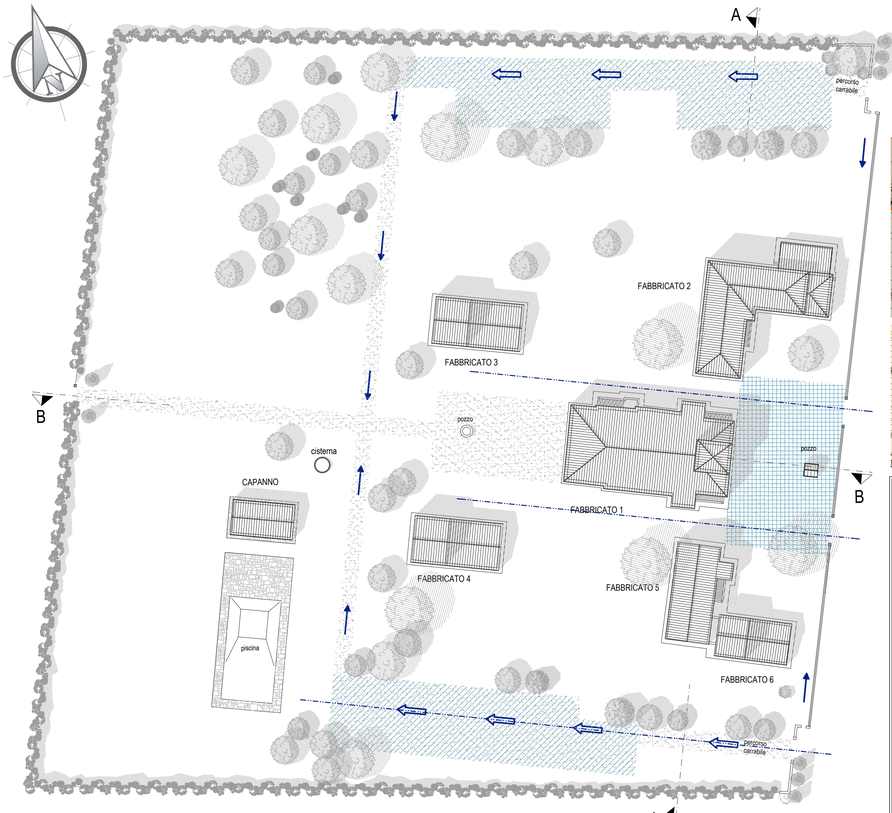
IL SISTEMA AMBIENTALE
scala 1:10.000



I SEGNI
scala 1:500



SEZIONE A-A

SEZIONE B-B

I SEGNI

- percorsi carrabili
- percorsi pedonali
- accesso mezzi di emergenza
- parcheggi privati
- sosta di relazione carrabile
- filtro verde: Buxus sempervirens, Laurus nobilis, Syringa vulgaris, Viburnum, Arbutus unedo, Cytisus scoparius, Spirea ulmaria
- nuove piantumazioni: Acer campestre, Quercus ilex, Ulmus minor, Olea europaea, Quercus pubescens, Sambucus nigra, Rosmarinus officinalis, Philadelphus arbusto, Escallonia arbusto, Pyracantha coccinea, Eleagnus angustifolia, Cupressus sempervirens, Morus alba, Platanus hibrida, Tilia platyphyllas

IL SISTEMA AMBIENTALE

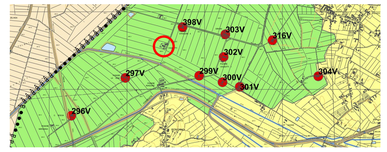
- Podere Vagnotti
- centro abitato
- Strada provinciale SP28
- Strada comunale Capannace
- Reticolo idrologico
- Strada di interesse paesistico eccezionale
- Sentiero ciclo-pedonale
- Strada presente al catasto lorenese
- Leopoldine

TAVOLA B 7.1.1 DI PS
"Viabilità storica e di interesse paesistico"

LEGENDA :
Viabilità presente al "catasto lorenese" :
- strade di interesse territoriale
- strade di interesse locale
- rete della viabilità minore

P.T.C.P. :
- strade di interesse paesistico eccezionale
- strade di interesse paesistico rilevante

TAVOLA A 2.4.2 DI PS
"Il territorio dal 1823 al 2001"



Legenda
Analisi del patrimonio edilizio rurale di valore - Estratto
Edifici ricondotti al "tipo" della loggetta
16 Numero di simulo
Ambiti territoriali di riferimento
Territorio di valle
Tipo 3, variante B, "Pianure granulari della Val di Chiana" (Descrizione del Paesaggio Agrario del PTCP)

LA VEGETAZIONE

GELSO Morus Alba Famiglia: Moraceae

Il gelso bianco o moro è originario dell'Asia orientale. Albero longevo, può raggiungere 10-15 m di altezza e diametri maggiori di 1,50 m. Le foglie virano al giallo in autunno. I fiori femminili che compaiono tra aprile e maggio, producono un falso frutto (sorosio) detto mora di gelso, il colore varia dal bianco-giallognolo al viola. Il gelso bianco è coltivato in Italia dal livello del mare fino a 700 (1000) m. Predilige terreni freschi, profondi e permeabili, ma si adatta anche a quelli argillosi se viene lavorato il terreno. Il gelso bianco era (è) usato principalmente per produrre la foglia per l'allevamento del baco da seta e in via secondaria per l'alimentazione dei bovini. Il legno è un buon combustibile e adatto per produrre vasi vinari e per lavori di tornio.

ACERO CAMPESTRE OPPIO Acer campestre L. Famiglia: Aceraceae

Albero con fogliame deciduo alto fino a 20 m con chioma globosa, densa, di colore verde cinco; tronco eretto, sinuoso, presto ramificato con corteccia brunastra, subersosa, fessurata in placche. Foglie con lamina spessa , di 6-8x8-10 cm, palmata, lobata, con 5(3) lobi profondi fino a circa metà lamina, ottusi non dentati a con un dente per lobo; pagina superiore lucido verde scuro, pagina inferiore più chiara e pubescente. Fiori giallo-verdastri in infiorescenze corimbose erette. Fruttura in aprile – maggio, contemporanee alla comparsa delle foglie. frutti disomere disposrmo rossastre, poi giallo-brunastre, con ali opposte, divergenti a 180°. Si trova in boschi di latifoglie, siepi e terreni coltivati fino a 800m. E' una delle piante spontanee più diffuse del territorio italiano, specie nelle zone a clima temperato.

CORBEZZOLO Arbutus unedo L. Famiglia: Ericaceae

Albero o alberello sempreverde alto fino a 10 (12) m, con chioma irregolare di colore verde cupo; tronco eretto, sinuoso, densamente ramificato con corteccia bruno-rossiccia rugosa e fessurata. Foglie con piccolo picciolo, rosato e lamina di 2-3x10-12 cm, oblanceolata, coriacea, con apice acuminato e margine dentellato; pagina superiore lucida di colore verde scuro, pagina inferiore più chiara e opaca. Fiori in pannocchie corimbose terminali, pendule di 5-30 fiori; corolla bianco-giallastra urceolata. Fioriace in ottobre-novembre. Frutti a forma di bacche sferiche del diametro di circa 2 cm di colore rosso porpora, con superficie granulosa, commestibili e saporite. Quasi sempre troviamo nella stessa pianta sia fiori che frutti. Lo si trova in macchie e fecciete, su terreno siliceo, fino a 800 m. Specie tipica del sud è presente nell'Italia centromeridionale. Viene frequentemente impiegato nei parchi e nella sistemazione di scarpate rivabli.

LECCIO, ELMO Quercusilex L. Famiglia: Fagaveae

Albero sempreverde alto fino a 20 m, con chioma globosa, densa, di colore verde scuro, quasi nerastra; tronco eretto e robusto, presto diviso in grosse branche, con corteccia bruno scura, nerastra, rotta in piccole squame angolose. Foglie estremamente variabili, lanceolate o ellittiche, 1,3x3-8 cm, di colore verde scuro, lucide sulla pagina superiore, bianco-tomentose su quella inferiore; margine intero o dentato, spinoso nelle piante giovani. Infiorescenze maschili in amenti gracili, penduli, lunghi 4,6 cm, i femminili insignificanti, all'ascella delle foglie nuove, portati separati dalla stessa pianta. Fioriace in aprile-giugno. I frutti sono ghiande ovoidali lunghe 2-3 cm, con cupola emisferica con squame brevi, chiare, appressate. Lo si trova in boschi misti e macchia mediterranea fino a 1.000 m, con preferenza per terreni acidi. È diffuso in tutto il Bacino del Mediterraneo con preferenza per le zone più calde. Il lecio è diffuso come pianta ornamentale per viali e giardini .

OLMO CAMPESTRE Ulmus minor Miller Famiglia: Ulmaceae

Albero con fogliame deciduo, alto fino a 30 m, con chioma allungata, più larga in alto , di colore verde viva; tronco eretto, diritto, ramificato in alto con rami giovani sottili e glabri; corteccia grigio-bruncastra, screpolata e che si desquama in placche poliedriche. Foglie con piccolo; lamina da ellittica a obovata fino a 5x10 cm, con apice acuminato e margine profondamente e doppiamente dentato; base asimmetrica con lobo che ricopre il piccolo; pagina superiore glabra, lucente e pagina inferiore con ascelle sparse ciuffo di peli; inserzione alterna. Fiori in piccole ombrelle ascellari sessili, rosse. Fioriace in febbraio-marzo, prima delle foglie. I frutti sono samare ellittiche di 15-20x20-25 mm, con margine glabro e seme posto nella metà apicale. Si trova in boschi, siepi e incolti fino a 1.200 m; spesso coltivato per viali alberati. In Italia è presente in tutto il territorio, ma più raramente al sud. Sono piante utilizzate spesso come ornamentali nelle alberature stradali.

ROVERELLA Quercus pubescens Willd. Famiglia: Fagaceae

Albero, ma talvolta albero maestoso, con fogliame deciduo alto fino a 20 m; chioma piramidale, globosa ernisferica negli esemplari adulti, di colore verde-grigiastro; tronco eretto, sinuoso con corteccia grigio scura, rotta in tonte piccole squame irregolari; rami giovani coperti da un denso feltro di peli bianco-cinerei. Foglie con piccolo e lamina ellittica o obovata con base cuneata, fino a 5x10 cm con 5-6 lobi più o meno profondi per parte, con apice appuntito; pagina superiore di colore verde scuro, pagina inferiore con fitto tomento bianco-grigiastro. Fiori maschili in amenti gialliastri penduli lunghi 4-6 cm, femminili in gruppi di 2-4 all'ascelle delle foglie, portati separati sullo stesso pianta. Fioriace in aprile-maggio. I frutti sono ghiande allungate di circa 2 cm, inserite per metà nella cupola rivestita da squame dense, pelose, appressate. Si trova in boschi e arbusteti aridi di pianura e collina, su terreni calcarei, fino ai 1.200 m. In Italia è diffuso in tutto il territorio.

SAMBUCO Sambucus nigra L. Famiglia: Caprifoglia

Albero, ma più spesso arbusto, alto fino a 10 m, con chioma espansa, densa e globosa; il tronco è eretto e molto ramificato fin dal basso, abbastanza contorto, nodoso e irregolare, la corteccia è grigio brunastra, rugosa e profondamente fessurata. Caratteristico della sezione dei rami e del tronco è il midollo centrale bianco, soffice ed elastico, costituito da cellule sferiche dalla sottile parete di cellulosa. Le foglie sono picciolate, opposte, decidue lunghe 20–30 cm. I piccoli fiori sono riuniti in infiorescenze peduncolate, ombrelliformi che possono raggiungere il Ø di 20 cm, prima eretti, poi reclinati; hanno calice colto e campanulato, corolla arrotondata composta da 5 petali color bianco avorio, talvolta rosastri, ovali; i frutti sono piccole drupe globose, prima verdi poi viola-nerastre, lucide e succose.

CIPRESSO COMUNE Cupressus sempervirens L. Famiglia: Cupressaceae

Albero sempreverde alto fino a 20m, con portamento colonnare e chioma di colore verde scuro, tronco colonnare densamente ramoso fin dalla base, con corteccia liscia e grigio-brunastra. Foglie squamiformi lunghe 1 mm o anche meno, con apice ottuso, di colore verde scuro, inserite in file opposte e croce sul ramulo. Fiori infiorescenze maschile ovali di circa 3 mm, di colore giallo brunastra, poste alla fine dei rami, quelle femminili verdi in piccoli grappoli. Fioriace in febbraio-maggio. Frutti gallbuli legnosi da rotondi a ovali lunghi fino a 4 cm, formati da 5-8 pzia di squame irregolarmente poliedriche, di colore grigio-giallastro. Lo si trova dal mare fino al piano collinare (0-800 m), su terreni sassosi. Originario della regione mediterranea orientale e importato sembra degli Etruschi come pianta ornamentale trova il suo luogo ideale tra la Toscana e l'Umbria.

LAURO, ALLORO Laurusnobilis L. Famiglia: Lauraceae

Albero sempreverde alto fino a 6(10) m, con chioma piramidale espansa e densa, di colore verde scuro; tronco eretto, spesso sinuoso, presto fittamente ramificato, con corteccia liscia e grigio-brunastra. Le foglie, ovate, sono verde scuro, coriacee, lucide nella pagina superiore e opache in quella inferiore, sono inoltre molto profumate.L'odore è una pianta dioica che porta cioè fiori maschili e fiori femminili su piante separate. Nei fiori femminili sono presenti 2-4 staminodi (cioè residui di stami) non funzionali, analogo fenomeno accade per i maschili, che presentano però femminili atrofiche (non funzionali ed atrofizzate). I fiori, di colore giallo chiaro, riuniti a formare una infiorescenza ad ombrella, compaiono a primavera.I frutti sono drupe nere e lucide (quando mature) con un solo seme. La impollinazione è prodotta dal vento. Diffuso lungo le zone costiere settentrionali del Mar Mediterraneo. In Italia cresce spontaneamente nelle zone centro-meridionali e lungo le coste, mentre nelle regioni settentrionali è coltivato.

OLIVO Olea europaea L. Famiglia: Oleaceae

Albero con fogliame sempreverde alto fino a 15 m, con chioma ovale, bassa, di colore verde argentato. Tronco eretto, sinuoso e nodoso, spesso cavo e diviso con fetti; corteccia grigiastra, liscia. Foglie coriacee, lanceolate, con orgine intero, lunghe fino a 6(8) cm; pagina superiore opaca di colore verde scuro-verde bluastro, pagina inferiore argentata; inserzione opposta. Fiori con corolla di 4-5 mm, con 4 petali bianche, in brevi pannocchie poste all'ascelle delle foglie. Fioriace in aprile-giugno. Frutti drupe ovoidali (olive) da verdi a viola-nerastre lunghe fino a 3 cm nelle piante coltivate, 1 cm nelle piante spontanee. Specie diffusa in tutta la regione mediterranea fino a 900 m; coltivato in tutto il territorio, spontaneo solamente nelle zone a clima mediterraneo.

PLATANO COMUNE Platanus hibrida Brot. Famiglia: Platanaceae

Albero a fogliame deciduo alto fino a 30 m, con chioma globosa, allungata, di colore verde opaco; tronco eretto, massiccio, presto diviso in grossi rami; corteccia brunastra ruvisa, che si stacca per placche lasciando scoperta la nuova scorza di colore grigio chiaro. Foglie ampie, palmato-lobate; lamina con diametro fino a 20-25 cm, divise in 5 (3-7) lobi ottusi con il lobo centrale tanto lungo quanto largo, con il margine dentato. Fiori in capolini rotondi e piccoli, i maschili gialliastri ascellari, i femminili rossastri con lunga peduncolo portati separati sulla stessa pianta. Fioriace in aprile-giugno. Infrutescenze sferiche brunastre di circa 3 cm, in grupgi di 2-4 sullo stesso peduncolo, una terminale, che in inverno si dividono in tantissimi semi piumosi. Lo si trova soprattutto nei porchi e nelle alberature stradali. Coltivato e inselvatichitlo in tutto il territorio, con diffusione abbondante specialmente nella pianura

TIGLIO NOSTRANO Tilia platyphyllos Scop. Famiglia: Tiliaceae

Albero con fogliame deciduo alto fino a 30 m, con chioma globosa, ovata di colore verde intenso; il tronco è robusto, eretto con rami rivolti in alto; la corteccia è di colore grigio-marrone scuro, quasi nerastra, fessurata. Le foglie con piccioli pubescenti e lamina da rotonda a largamente ovata fino a 12 cm con base cuoriforme e margine acuminate dentato; pagina superiore di colore verde scuro, pagina inferiore più chiara, pelosa, nervature di terzo ordine in rilievo e parallele tra di loro. Fiori in infiorescenze pendule formate da 2-5 fiori gialliasti di 2,5 cm di diametro; peduncolo fiorale con ala membranacea lungo fino a 12 cm. Fioriace in maggio- giugno. Frutti ovoidali con pericarpo indurito, pubescente e con 2 costolature longitudinali evidenti. Lo si trova in boschi umidi, spesso con olmi, frassini, ornatani e faggi, fino a 1.200 m. . È presente in tutta la penisola, esclusa la Sardegna, coltivato in viali e ponti; raro allo stato selvatico.

MRM associati MAMMOLI ROSSONI MAMMOLI
Viale GRAMSCI n.29, 52042 Camucia di Cortona (AR), telefono 0575 604932, telefono e fax 0575 631797, E-mail: mrmassociati@libero.it P.I. 01659770513

Comune di Cortona
Provincia di Arezzo

Piano di recupero "Podere Vagnotti" redatto ai sensi degli artt. 107 e 119 L.R. Toscana del 10/11/2014 N. 65

Ubicazione: Santa Caterina "Podere Vagnotti"

Committenza: OPES EDIFICATRICE soc. coop. P. IVA 05993500486

Committenza:

Progettazione e Direzione Lavori:
Arch. Gabriella Mammoli

TAVOLA: 13

IL SISTEMA AMBIENTALE

DATA: Novembre 2017

SCALA: VARIE